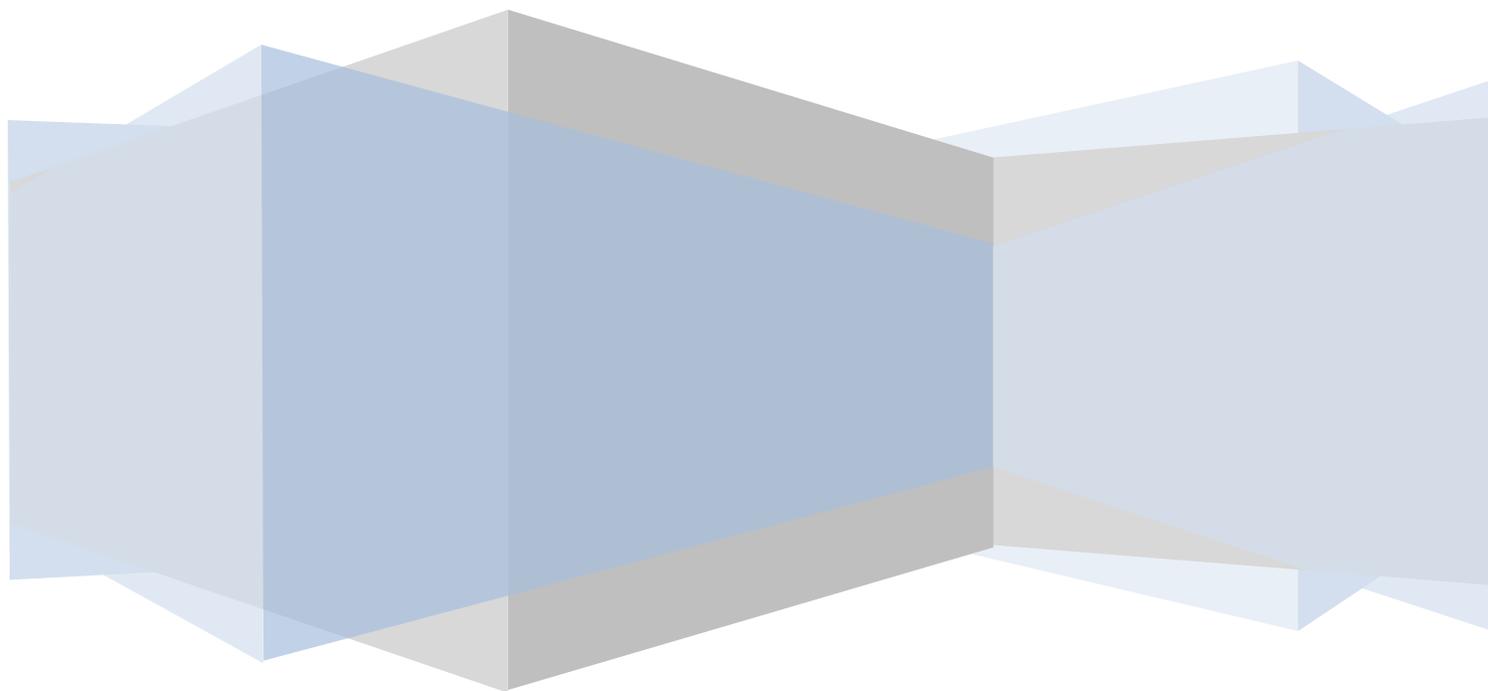


# LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo



# LA SCUOLA DELL'INFANZIA



## CURRICOLO

L'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, è individuata nel presente curricolo, che è stato elaborato indicando per ciascun campo di esperienza gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO pertinenti ai TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE riportati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

### **CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO**

Questo "ambito del sapere" è legato a tutte quelle esperienze che stimolano il bambino e la bambina a interiorizzare buone norme di comportamento e valori indispensabili per una positiva convivenza all'interno della comunità scolastica (il rispetto dell'altro, la condivisione, la cooperazione, la reciprocità, il senso di solidarietà verso il prossimo ecc.). Il bambino, la bambina, a questa età si pone molte domande sulla nascita, sulla morte e occorre con cura e rispetto impegnarsi a dialogare con sincerità e sensibilità con lui/lei. Come traguardo sul piano affettivo, l'insegnante ha quello di promuovere nel bambino e nella bambina la capacità di ascolto dei sentimenti propri e altrui, rafforzando lo spirito di amicizia e la fiducia verso il prossimo, superando così il proprio esclusivo punto di vista e valorizzando l'originalità e i modi d'essere di ciascuno.

*"La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica" (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).*

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<p><b>Il bambino...la bambina....</b></p> <p><i>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;</i></p>	<p>Accettare regole e comportamenti nel gioco.</p> <p>Condividere l'uso di giochi e materiali.</p> <p>Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Partecipare ad una discussione di gruppo avendo fiducia nelle proprie capacità</p> <p>Spiegare e sostenere le scelte fatte in un gruppo allargato.</p>
<p><i>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;</i></p>	<p>Prendere coscienza della propria identità come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità.</p> <p>Percepire e descrivere adeguatamente i propri stati d'animo.</p> <p>Esprimere le proprie esigenze e capire l'importanza dei sentimenti che stanno alla base delle relazioni interpersonali.</p>
<p><i>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;</i></p>	<p>Ricostruire le fasi della propria storia personale.</p> <p>Valorizzare la ricchezza dei vissuti personali costruiti in famiglia.</p> <p>Sentirsi parte della comunità di appartenenza.</p> <p>Conoscere e partecipare emotivamente alle tradizioni del proprio ambiente culturale.</p> <p>Condividere con i coetanei di altre culture i diversi modi di essere.</p>
<p><i>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;</i></p>	<p>Partecipare in gruppo ad attività comuni.</p> <p>Riflettere sulle esperienze fatte.</p> <p>Comunicare e confrontare le proprie idee con quelle degli altri cogliendo altri punti di vista.</p> <p>Ascoltare, capire e intervenire adeguatamente nei diversi contesti.</p> <p>Rispettare turni e ruoli in una discussione.</p> <p>Superare il proprio naturale egocentrismo per</p>

	diventare capace di condividere e donare.
<i>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei doveri, delle regole del vivere insieme;</i>	<p>Scoprire e riflettere sui valori della vita.</p> <p>Scoprire che nel mondo ci sono razze, usi e costumi diversi e rispettarli.</p> <p>Riflettere sul senso del bene e del male associati a fatti ed episodi della quotidianità.</p> <p>Privilegiare il dialogo al conflitto.</p> <p>Cogliere la necessità di darsi delle regole per la convivenza democratica, ricercarle, condividerle e rispettarle.</p> <p>Accettare, interiorizzare, esprimere corretti comportamenti relativi alla vita sociale.</p>
<i>Si orienta nelle prime generalizzazioni di presente, passato, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;</i>	<p>Sviluppare il senso del cambiamento in rapporto al tempo.</p> <p>Percepire il tempo nel suo divenire (nascere – evolversi – estinguersi).</p> <p>Conoscere tutti gli spazi della scuola, orientarsi con padronanza in essi e operare scelte autonome .</p> <p>Coordinarsi con gli altri in giochi che richiedono il rispetto di regole.</p> <p>Riflettere sul senso e sulle conseguenze delle proprie azioni.</p>
<i>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città;</i>	<p>Conoscere il proprio territorio attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.</p> <p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute in diversi contesti (in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada).</p>

### **CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il campo di esperienza della corporeità e della motricità contiene alfabeti indispensabili per l'espressione soggettiva e la comunicazione interpersonale/interculturale.

Le esperienze vissute attraverso il linguaggio del corpo contribuiscono alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino che arriva gradatamente nell'arco dei tre anni di scuola dell'infanzia alla presa di coscienza del proprio corpo. Tale coscienza di sé promuove la conoscenza del linguaggio corporeo e la consapevolezza del valore del proprio corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e comunicativa.

I traguardi di sviluppo da perseguire riguardano la padronanza del proprio agire nell'interazione con gli altri. Le esperienze motorie e corporee correttamente vissute nella scuola permettono l'acquisizione di conoscenze utili ad una corretta gestione del corpo e facilitano l'adozione di sane abitudini alimentari e igienico-sanitarie. Infine il vissuto corporeo favorisce la costruzione dell'immagine di sé, l'elaborazione dello schema corporeo e la comprensione dei messaggi del corpo, utili al rispetto dello stesso e alla comunicazione creativa.

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<p><b>Il bambino...la bambina....</b></p> <p><i>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;</i></p> <p><i>riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di</i></p> <p><i>sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;</i></p>	<p>Riconoscere i ritmi della giornata scolastica e adattarsi a essi.</p> <p>Avere cura del proprio corpo.</p> <p>Curare l'igiene del proprio corpo.</p> <p>Conoscere le differenze sessuali di sviluppo.</p> <p>Seguire corrette abitudini alimentari.</p>
<p><i>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;</i></p>	<p>Saper correre, stare in equilibrio.</p> <p>Controllare i movimenti secondo regole e contesti.</p> <p>Giocare rispettando regole in giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Adottare adeguate strategie motorie.</p>
<p><i>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva,</i></p>	<p>Superare la paura e prendere possesso dello spazio.</p> <p>Coordinarsi con i compagni.</p> <p>Incanalare la propria affettività e le proprie emozioni.</p> <p>Leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo ed altrui.</p> <p>Muoversi e comunicare secondo fantasie e creatività.</p>
<p><i>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e</i></p>	<p>Localizzare e riconoscere i segmenti del corpo.</p>

<p><i>rappresenta il corpo fermo e in movimento.</i></p>	<p>Riconoscere le funzioni delle parti del corpo.</p> <p>Controllare gli schemi dinamici e posturali di base.</p> <p>Sviluppare la lateralità dominante.</p> <p>Rappresentare graficamente in modo completo lo schema corporeo.</p> <p>Trasferire su spazio grafico il vissuto motorio.</p>
--	---

**CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa e stimola al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà circostante.

Nel bambino è innato il bisogno di esplorare, manipolare, sperimentare per conoscere e scoprire.

La manipolazione dei diversi materiali, le tecniche diverse, le esperienze grafico pittoriche, sono di primaria importanza per la crescita armoniosa del bambino insieme alla musica, al canto, al ritmo e al gioco con gli altri.

I bambini sono dei piccoli artisti, vivono la realtà in modo intuitivo simbolico e preconettuale.

Il mondo artistico espressivo dei bambini è quello della fruizione della realtà, ma soprattutto della produzione simbolica.

Il “fare”, manipolare, “pasticciare”, giocare con le mani stimola le capacità cognitive, affettive e relazionali del bambino accrescendo la fiducia nelle proprie capacità sviluppando la creatività, la maturazione dell’autonomia e della propria identità.

Il bambino, inoltre, si confronta con i nuovi media sperimentando nuovi linguaggi della comunicazione (immagini colorate sempre in movimento, voci, suoni, musiche, gesti, drammatizzazione, ...) e la scuola ha il compito di favorire un contatto “attivo” con essi evitando che possano generarsi stereotipi e appiattimenti nelle relazioni interpersonali.

<p><b><i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</i></b></p>	<p><b><i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i></b></p>
<p><b><i>Il bambino...la bambina....</i></b></p> <p><i>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;</i></p>	<p>Comunicare ed esprimere pensieri ed emozioni utilizzando i diversi linguaggi del corpo (la voce, il gesto, i suoni, la manipolazione...).</p> <p>Sviluppare la capacità di comunicare con mezzi non verbali.</p> <p>Disegnare e verbalizzarne il contenuto.</p>

	<p>Rappresentare graficamente un'esperienza.</p> <p>Partecipare ai giochi simbolici e assumere ruoli diversi.</p>
<p><i>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora potenzialità offerte dalle tecnologie,</i></p>	<p>Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione.</p> <p>Conoscere e utilizzare con padronanza diverse tecniche espressive.</p> <p>Ascoltare e inventare storie, fiabe, racconti, filastrocche, rime.</p> <p>Migliorare le capacità percettive attraverso l'esplorazione dei materiali con i sensi.</p> <p>Conoscere le tecnologie e le diverse forme artistiche per comunicare ed esprimersi attraverso di esse.</p>
<p><i>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;</i></p>	<p>Partecipare con interesse a rappresentazioni teatrali, musicali e mimiche.</p> <p>Esprimere le proprie emozioni e sensazioni relative all'ascolto di musiche di vario genere.</p> <p>Visionare opere d'arte ed esprimere proprie valutazioni.</p> <p>Esercitare la concentrazione per portare a termine un lavoro.</p> <p>Rielaborare, leggere e mettere in sequenza una storia.</p>
<p><i>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;</i></p>	<p>Percepire, ascoltare, discriminare suoni e rumori dell'ambiente e del corpo.</p> <p>Scoprire le potenzialità sonore del corpo e della voce e partecipare al canto corale.</p> <p>Utilizzare registrazioni, fotografie per raccontare le varie fasi di quanto realizzato.</p> <p>Ascoltare e produrre semplici sequenze sonore, musicali e vocali.</p> <p>Eseguire semplici danze.</p>

<p><i>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;</i></p>	<p>Distinguere il suono dal rumore.</p> <p>Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica e a ritmo di musica.</p> <p>Rappresentare graficamente suoni emozioni rumori.</p> <p>Riprodurre ritmi con le mani, la voce, con semplici strumenti convenzionali (tamburelli, triangoli, maracas...) e con gli oggetti.</p>
<p><i>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</i></p>	<p>Esprimersi in maniera originale con creatività.</p> <p>Accostarsi ai linguaggi sonori utilizzando semplici strumenti musicali.</p> <p>Inventare ritmi, canti, movimenti, memorizzarli e riprodurli.</p> <p>Riconoscere segni e simboli diversamente orientati nello spazio ed utilizzarli per codificare suoni e rumori.</p>

#### **CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE**

È lo specifico campo che si occupa della lingua, in tutte le sue forme e funzioni, attribuendo come responsabilità principale alla scuola dell'infanzia il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, nel rispetto della lingua d'origine. Infatti, se da una parte è messa in risalto la strumentalità della lingua ("*...è il mezzo per esprimersi e comunicare*") dall'altra si traccia il profilo di un apprendimento improntato alla complessità, come complessi sono gli eventi linguistici di cui il bambino è partecipe ("*...la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con altri mondi e culture*" – "*i bambini si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta*" – "*praticano diverse modalità di interazione verbale*").

I bambini e le bambine spesso possono familiarizzare con una seconda lingua diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

Questo campo si pone la finalità di far acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative, relazionali ed espressive. Lo sviluppo linguistico avviene grazie alla relazione con gli adulti e i compagni; anche attraverso giochi linguistici accuratamente "pensati" dalle insegnanti, gradualmente il bambino, la bambina si sentirà sempre più sicuro/a nel prestare attenzione ai discorsi, nell'esprimersi, nel comunicare e commentare, nel raccontare o rielaborare una breve storia e nel comprendere pienamente ciò che è narrato e detto. In particolare, nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia la consapevolezza fonologica assume una grande importanza nell'apprendimento del linguaggio scritto e quindi sono proposte attività e giochi che aiutano i bambini e le bambine a saper riflettere sul linguaggio parlato, a porre attenzione alla sua forma, al suo aspetto sonoro, a saperne manipolare le varie parti indipendentemente dal significato.

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<p><b>Il bambino...la bambina....</b></p> <p><i>Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, formula ipotesi sui significati;</i></p>	<p>Pronunciare correttamente le parole.</p> <p>Esprimere chiaramente le proprie necessità.</p> <p>Utilizzare termini nuovi in modo appropriato.</p> <p>Comprendere messaggi verbali complessi e no.</p> <p>Utilizzare frasi complete.</p> <p>Chiedere il significato di parole nuove.</p>
<p><i>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative;</i></p>	<p>Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione.</p> <p>Esprimere chiaramente il proprio pensiero.</p> <p>Utilizzare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.</p> <p>Riferire e verbalizzare i principali stati emotivi usando un lessico via via più adeguato.</p>
<p><i>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa parole nuove,</i></p> <p><i>cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;</i></p>	<p>Concentrarsi sull'aspetto sonoro delle parole (discriminazione uditiva).</p> <p>Riconoscere e produrre rime.</p> <p>Percepire le corrispondenze e le assonanze tra i suoni delle parole.</p> <p>Intuire la corrispondenza tra suono (fonema) e la sua rappresentazione grafica (grafema).</p> <p>Usare creativamente il linguaggio verbale integrandolo ad altri linguaggi.</p>
<p><i>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole;</i></p>	<p>Seguire la narrazione di un testo e coglierne il senso globale.</p> <p>Costruire racconti coerenti e coesi nella struttura narrativa.</p> <p>Chiedere spiegazioni e formulare ipotesi.</p> <p>Descrivere cose, persone, eventi, fenomeni.</p> <p>Scambiarsi domande e risposte interagendo nelle conversazioni di gruppo.</p> <p>Usare le parole per esplorare e rappresentare il</p>

	<p>mondo circostante.</p> <p>Motivare le proprie risposte ragionando su alcuni aspetti della vita e della realtà.</p>
<p><i>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;</i></p>	<p>Attivare una prima e intuitiva riflessione sul funzionamento della lingua.</p> <p>Discriminare codici alfabetici diversi dalla lingua madre.</p> <p>Diventare progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.</p> <p>Familiarizzare con la seconda lingua attraverso l'uso di semplici parole ed espressioni in situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Scoprire i generi testuali (la fiaba, la filastrocca, la poesia, il fumetto, l'indovinello,...).</p> <p>Esprimere l'immaginario attraverso le parole.</p> <p>Comunicare un messaggio utilizzando diversi codici.</p>
<p><i>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</i></p>	<p>Scoprire la funzione comunicativa della scrittura.</p> <p>Leggere ed interpretare immagini, segni e codici presenti nell'ambiente.</p> <p>Rappresentare utilizzando simboli.</p> <p>Produrre creazioni linguistiche spontanee (letto – scrittura).</p> <p>Utilizzare le tecnologie per ampliare le proprie ipotesi di scrittura.</p>

### **CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO**

È l'ambito per eccellenza dell'esplorazione della realtà, della ricerca, della riflessione sulle esperienze fatte dal bambino/a, che impara a confrontarsi con il mondo che lo circonda. È un cammino di scoperte legate alla bellezza dei fenomeni naturali che portano il bambino e la bambina ad acquisire conoscenze più strutturate, necessarie per descrivere e rappresentare la realtà.

**oggetti, fenomeni, viventi** - In questo ambito viene potenziata la naturale curiosità del bambino e della bambina e il gusto della scoperta favorendo l'abilità dell'esplorazione attiva, della manipolazione, della cura delle cose, dell'osservazione e formulazione di ipotesi su fatti e fenomeni naturali. Si lavora con le mani, si costruisce, si semina, si cucina e si valorizzano quelle che sono le naturali tendenze affettive dei bambini e delle bambine: l'amore per le piante, gli animali, la natura.

La giornata scolastica, fatta di abituarie routine, svolge un importante ruolo anche nello sviluppo delle capacità di percepire e collocare gli eventi nel tempo e i concetti a esso riferiti.

**numero e spazio** – L'elaborazione e la conquista dei concetti matematici avviene attraverso esperienze reali, potenziali e fantastiche. L'insegnante, attraverso mirate attività ludiche, guida il bambino, la bambina all'uso di espressioni adeguate di quantificazione, ordinamento, raggruppamento, misurazione, comparazione e classificazione; lo aiuta inoltre a riflettere su oggetti e situazioni e a comprendere la logica di previsioni, considerazioni e ipotesi. A questo si aggiunge la possibilità nella scuola dell'infanzia di familiarizzare con simmetrie e combinazioni di forme geometriche e interiorizzare concetti come quelli di direzione e angolo.

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<p><b>Il bambino...la bambina...</b></p> <p><i>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle;</i></p> <p><i>esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;</i></p>	<p>Raggruppare e seriare in base ad una qualità specifica individuata.</p> <p>Individuare le relazioni fra gli oggetti.</p> <p>Classificare.</p> <p>Utilizzare quantificatori (uno, molti, pochi, nessuno...); numerare.</p> <p>Effettuare confronti individuando analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.</p> <p>Usare vari e/o adeguati strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati.</p>
<p><i>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;</i></p>	<p>Cogliere successioni temporali: ritmi di scansione della settimana, della giornata scolastica, giorno e notte, prima e dopo.</p>
<p><i>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;</i></p>	<p>Percepire il trascorrere del tempo.</p> <p>Confrontare azioni e fenomeni relativi al tempo.</p> <p>Collegare gli eventi nel tempo.</p> <p>Ordinare in sequenza azioni e situazioni</p>
<p><i>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;</i></p>	<p>Osservare e individuare caratteristiche del proprio corpo.</p> <p>Avviare una prima interpretazione della struttura e del funzionamento del proprio corpo.</p> <p>Formulare ipotesi e previsioni.</p> <p>Chiedere spiegazioni e riflettere sui fenomeni naturali.</p>

	<p>Esplorare l'ambiente circostante utilizzando diversi canali sensoriali.</p> <p>Osservare gli organismi viventi ed i loro ambienti.</p> <p>Osservare i fenomeni naturali individuando eventuali trasformazioni e cambiamenti.</p>
<p><i>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;</i></p>	<p>Porsi domande sulla natura e l'utilizzo delle varie tecnologie.</p> <p>Utilizzare sussidi tecnologici nei percorsi di conoscenza.</p>
<p><i>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;</i></p>	<p>Contare oggetti o eventi.</p> <p>Avviare alla conoscenza del numero e delle prime operazioni (nominare le cifre, riconoscerne i simboli...)</p> <p>Suddividere in parti i materiali.</p> <p>Realizzare elementari unità di misura.</p> <p>Rappresentare con simboli i risultati delle esperienze.</p> <p>Compiere pesi e misurazioni con l'utilizzo di semplici strumenti.</p>
<p><i>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.;</i></p> <p><i>segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</i></p>	<p>Collocare oggetti e persone nello spazio in base a concetti topologici e spaziali</p> <p>Orientarsi nello spazio con autonomia.</p> <p>Osservare, seguire, riprodurre percorsi e saperli ricostruire verbalmente e graficamente.</p> <p>Usare adeguatamente lo spazio grafico.</p> <p>Riconoscere le forme geometriche.</p>

### **RELIGIONE CATTOLICA**

La proposta della Religione Cattolica per la Scuola dell'Infanzia consiste in un percorso progettato per accompagnare i bambini alla conoscenza di sé stessi e degli altri in relazione alle domande di senso sulla vita, al valore della pace e della fede in Dio, rispettando e scoprendo il carattere molteplice delle diverse esperienze religiose che la esprimono. Inserendo questo insegnamento nella scuola, lo Stato Italiano ha ritenuto importante garantire ai propri cittadini una formazione etica e religiosa, lasciando ai genitori la

libertà di sceglierlo come opportunità per arricchire il percorso di crescita culturale degli alunni, la loro formazione come cittadini e persone, e come aiuto per orientarsi nelle scelte future. Gli insegnanti di Religione Cattolica incaricati nel nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza dell'accordo sussistente tra Ministero dell'Istruzione e CEI, sono dichiarati idonei, accompagnati nel percorso di qualificazione e proposti al Dirigente Scolastico, dal responsabile del Servizio per l'Insegnamento della Religione Cattolica della curia di Milano. Ciò non significa che la disciplina sia rivolta ai soli alunni Cattolici, né ai soli Cristiani di altre confessioni e neppure che consista in un percorso di avviamento alla fede. La lezione di Religione Cattolica, della durata convenzionale di un'ora e mezza la settimana, è piuttosto una occasione formativa e pedagogica importante per avvicinare i bambini alla cultura, alle tradizioni, all'arte italiana che, come L'Europa e la comunità mondiale, è stata profondamente arricchita, e continua ad esserlo, dal Cristianesimo.

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<p><b>I bambino, la bambina...</b></p> <p><i>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.</i></p> <p><i>Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</i></p>	<p>Saper raccontare di sé e saper ascoltare l'altro.</p> <p>Imparare ad accettare e amare chi gli è accanto.</p> <p>Porre domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.</p> <p>Aprirsi al confronto con altre culture e costumi.</p>
<p><i>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</i></p>	<p>Cogliere il valore della crescita e dell'amicizia.</p> <p>Rappresentare gesti di amore reciproci verso il prossimo e verso se stesso.</p> <p>Rielaborare con il proprio corpo sentimenti ed emozioni legati al suo vissuto casalingo e scolastico.</p>
<p><i>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani...</i></p> <p><i>Esprime con creatività il proprio vissuto religioso...</i></p>	<p>Scoprire che le persone comunicano in vari modi: parole, canti, preghiere.</p> <p>Rappresentare con gesti e parole i racconti evangelici più significativi (Natale, Pasqua).</p>
<p><i>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</i></p>	<p>Riconoscere nei gesti e nelle parole di Gesù i segni del suo amore per noi.</p> <p>Ascoltare brani del vangelo e coglierne il significato.</p> <p>Vedere in Gesù un esempio di vita e di amore.</p>

<p><i>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</i></p>	<p>Scoprire le bellezze della natura e intuire che le creature sono opera di Dio.</p> <p>Osservare il creato e intuire il rapporto d'amore che c'è tra Dio e le sue creature.</p> <p>Comprendere il ruolo dell'uomo nel creato.</p>
--	---

Il Collegio dei docenti ha definito che le attività alternative per gli alunni e le alunne che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono relative al potenziamento e al rinforzo delle competenze linguistiche